

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 DICEMBRE 2018**

Ordine del giorno:

1. DDL n. 735/2018 in materia di affido condiviso, mantenimento diretto della prole e garanzia della bigenitorialità - norme in materia penale - (rinvio dalla precedente seduta).
2. Riforma del processo civile. Report delle interlocuzioni in atto e analisi delle bozze di intervento del Governo.
3. Riforma del concorso in magistratura. Report del gruppo di lavoro.
4. Proposte in materia di indennità giudiziaria in caso di malattia.
5. Tavolo tecnico ANM-INPS-Ministero della Giustizia: aggiornamento sullo stato dei lavori e sui temi in trattazione.
6. Sicurezza negli Uffici ed edilizia giudiziaria: relazione dell'Ufficio Sindacale sulle segnalazioni pervenute dai Distretti.
7. Varie ed eventuali

Si procede in seduta pubblica con la registrazione di Radio Radicale.

Per il CDC sono presenti:

ALBAMONTE Eugenio SI
ALBANO Silvia SI
BASILICO Marcello SI
BELUZZI Pierpaolo assente giustificato
BONAMARTINI Cesare assente giustificato
BONANZINGA Francesca assente giustificato
BUCCINI Stefano SI
CAPUTO Giuliano SI
CILENTI Edoardo SI
CONSIGLIO Michele SI
COTRONEO Tommasina assente giustificato
D'OVIDIO Paola SI
DOMINIJANNI Giancarlo SI
ESPOSITO Liana SI
FASOLATO Manuela SI
FAZZIOLI Edoardo assente giustificato
FERRAMOSCA Bianca SI
GIANNACCARI Rossana assente giustificato
GRASSO Pasquale SI
INFANTE Enrico assente giustificato
MARITATI Alcide SI
MARRO Rossella SI

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 DICEMBRE 2018**

MINISCI Francesco Si
MONACO CREA Daniela Si
ORSI Luigi assente giustificato
PANASITI Mariolina Si
PONIZ Luca Si
SALVADORI Alessandra Si
SANGERMANO Antonio Si
SARACO Antonio assente giustificato
SAVOIA Luisa Si
SCAPELLATO Sofia assente giustificato
SCAVUZZO Ugo assente giustificato
SCERMINO Alfonso Si
SINATRA Alessia assente giustificata
TEDESCO Giovanni Si
VALENTINI Francesco Si

Il CDC nomina per la presente seduta:

Presidente Scermino Alfonso
Segretario Fasolato Manuela

Il Presidente dell'ANM Minisci Francesco apre la seduta e prende la parola.

Il Presidente Minisci inizia con alcuni aggiornamenti sulla attività dell'anm in questo ultimo periodo. L'anm si è confrontata sul progetto di riforma del processo civile

L'articolato della bozza di riforma del processo civile contiene parecchie criticità.

L'anm ha avviato un proficuo confronto con l'avvocatura.

La principale criticità che si è segnalata al ministro della giustizia è il profilo dell'arretrato e la fase dell'esecuzione della sentenza.

Occorre partire dagli investimenti perché non si possono fare riforme a costo zero.

Al pari l'anm ha segnalato le criticità al ministro sulla riforma del processo penale.

Vi sono stati proficui incontri con l'avvocatura.

Le proposte fatte dall'anm sono finalizzate a far ripartire il sistema.

Sono il portato di un percorso condiviso di giudici e pubblici ministeri.

Con gli avvocati penalisti ci si è trovati d'accordo con molti aspetti, tra cui il rafforzamento dei riti alternativi e la depenalizzazione, il rafforzamento delle piante organiche del personale amministrativo e della magistratura.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 DICEMBRE 2018**

L'anm è convinta altresì che l'interruzione della prescrizione dopo la sentenza di primo grado di condanna servirà, assieme ad altri interventi, a far ripartire il processo penale.

Siamo pronti come anm da subito a proseguire nel percorso già avviato, per passare alla seconda fase di proposte di riforma, da portare avanti assieme all'avvocatura.

Ci siamo incontrati con una delegazione del CSM per parlare di riforme ed affrontare insieme le criticità del sistema giudiziario.

Il 93% dei magistrati italiani sono iscritti alla ANM: le diverse sensibilità tra i magistrati sono rappresentate in anm e ogni cosa di interesse dell'anm viene discussa anche con asprezza ma si cerca sempre una sintesi virtuosa.

Un ringraziamento a Radio Radicale perché rende un servizio importantissimo e fondamentale per il servizio giustizia, per fa sì che i cittadini siano vicini alle istituzioni, tra cui la magistratura.

Il collega Giannola Antonino è stato ucciso nel 26/1/1960 durante un'udienza.

Deve essere aggiunto tra le rose spezzate e questo viene proposto all'odierno CDC.

Il discorso del Procuratore Generale di Palermo nel 1961 lo ricorda come un uomo di grande valore.

Il CDC approva all'unanimità.

Il Segretario dell'ANM Maritati Alcide prende la parola.

Il populismo dilagante, e non iniziato con questo governo, è un fenomeno mondiale e che fa sentire una insofferenza forte per le istituzioni.

Il populismo pretende una interlocuzione diretta tra vertice e base e per questo motivo deve delegittimare i corpi intermedi.

L'anm è un presidio dell'autonomia ed indipendenza della magistratura.

Quello che è avvenuto nelle settimane che precedono questo CDC ha visto un attacco alle prerogative della magistratura e non vi è stata una risposta immediata e diretta a difesa della autonomia e indipendenza della magistratura.

E' avvenuto che durante una esecuzione di una misura cautelare un ministro dell'interno ha pubblicamente detto che plaudiva all'operato delle forze dell'ordine.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 DICEMBRE 2018**

Vi è stata una propalazione errata come momento e come contenuto, data che vi è stata una interferenza sulla regolare esecuzione della misura cautelare che era in corso.

La comunicazione del ministro dell'interno per mezzo dei social ha consentito alla popolazione di avere una percezione distorta della cosa, giacché sembrava che tutto avvenisse perché regolato dalla polizia, mentre invece era la magistratura che stava coordinando – come è previsto per legge – l'esecuzione della misura, non ancora compiuta tanto che alcuni soggetti non erano ancora stati catturati.

Il Procuratore della Repubblica di Torino ha allora precisato, con un comunicato sobrio e doveroso, che la esecuzione della misura era in corso e che la notizia, che il ministro dell'interno aveva avuto per ragioni di ufficio, non doveva propalare la notizia in quanto la gestione della esecuzione era del Procuratore e per legge è la magistratura che ha il compito di tenere i rapporti con la stampa in relazione a procedimenti penali in fase di indagine e sul contenuto di misure cautelari in corso.

La risposta conseguente del Ministro è nota e conteneva anche il dileggio del magistrato.

L'anm non ha avuto una risposta ferma, non ha tutelato le prerogative della magistratura previste dalla nostra costituzione, che è rigida, ed è prevista la separazione dei poteri.

Il gruppo Area DG in CDC chiede una modifica dell'ordine del giorno per poter parlare subito di questo argomento.

Punto 6 ordine del giorno: Sicurezza negli uffici giudiziari ed edilizia giudiziaria

Interviene la collega Monaco CREA per anticipare il punto 6 all'ordine del giorno.

La collega illustra la relazione sulla edilizia giudiziaria e sicurezza nei palazzi di giustizia italiani, che viene allegata al verbale (allegato 1)

Ciò che si evince è una situazione dei palazzi di giustizia assolutamente insicura.

Ci sono diverse istanze, tra cui quella di creare cittadelle giudiziarie in quanto vi sono vari plessi molto distanti tra loro.

Il Ministero ha trasferito le competenze sui dirigenti degli uffici.

Molte Giunte locali non hanno risposto, ma non perché i rispettivi palazzi di giustizia non abbiano problemi.

Vi è stata una possibile difficoltà di coordinamento per i tempi molto veloci.

Si invitano le giunte locali che non hanno risposto a rispondere.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 DICEMBRE 2018**

Intervengono sul punto i colleghi Valentini: è rammaricato per la mancanza di risposte dalle GES

Fasolato: rappresenta che in alcune sedi vi sono certamente criticità gravi segnalate ai rispettivi capi di Corte d'appello e Procure Generali dai dirigenti.

Interviene Grasso e Basilico che chiedono risposte esaurienti dalle Ges

Basilico: chiede che sia avviato un confronto con il ministro della giustizia sul tema della sicurezza partendo dal documento della sicurezza approvato al CDC di Bari del 23/6/2018.

IL CDC approva all'unanimità.

Esame vicenda Salvini-Spataro

Viene disposto che sia trattato per prima il tema della vicenda Salvini-Spataro e sul ruolo dell'anm in ordine a vicende che coinvolgono la tutela di prerogative della magistratura.

Prende la parola Caputo.

Non si condivide l'intervento di Maritati, che non è generoso nei confronti del ruolo che l'anm ha tenuto in materia. L'anm non può ignorare da dove nascono determinate reazioni e gravi. La posizione del Presidente Minisci è stata equilibrata e tale è stata la posizione della GEC nel loro complesso.

La vicenda Spataro-Salvini non ha nulla a che fare con la sentenza della Corte Costituzionale.

Il comunicato di Spataro alla stampa poteva non essere fatto.

Prende la parola Sangermano.

Sottoscrive intervento di Caputo. Si riconosce pienamente nell'intervento del Presidente Minisci. L'equilibrio non è equilibrismo.

Si riconosce anche nel comunicato del gruppo di Unicost.

L'anm è una agora dove ognuno porta valori polifonici in un confronto aperto e dove c'è spazio per tutti i profili.

Il collega Maritati cita il populismo in termini politici e chiama alla vigilanza democratica l'anm perché ci può essere un vulnus e ritiene che ci sia nella vicenda Spataro.

Ogni collega deve un tributo ad Armando Spataro per la sua luminosa carriera in cui ha dato prova di coraggio e coerenza, suscitando reazioni violente dalla politica di tutti i colori (vedi riferimenti nel libro Ne valeva la pena, vicenda Abu Omar).

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 DICEMBRE 2018**

Il fatto che sia un grande magistrato non significa che vada bene tutto quello che fa, non vi è un vulnus alle prerogative della magistratura, vi sono scortesie ovviamente da parte di chi lo invita ad andare in pensione.

Vi è un comunicato che non demonizza ma non condivide, in quanto Spataro poteva evitare di farlo e comunicare con il Ministro con una telefonata o riservata o in altri modi.

Da che mondo e mondo i ministri dell'interno fanno i comunicati per rallegrarsi dell'esito di indagini, per cui non vi è un vulnus alle prerogative dell'ANM.

Tutti i magistrati del CDC sono a tutela dei valori di indipendenza e autonomia della magistratura e non solo Area.

Prende la parola Buccini Stefano.

Condivide gli interventi di Caputo e Sangermano.

La magistratura deve sempre rivendicare la garanzia dei diritti e non la repressione.

Se vi è stata la violazione del segreto istruttorio ci sarà chi lo accerta.

Le parole del Presidente Minisci sono state misurate e opportune. Il dibattito vi è stato ed è stato opportuno.

Prende la parola Tedesco.

Oggi dobbiamo parlare di un fatto accaduto di un comunicato stampa del Procuratore della Repubblica di Torino, nell'ambito delle prerogative e dei poteri che gli spettano.

A ciò è stato risposto con un comunicato di dileggio del Procuratore.

Il vice presidente del CSM e i componenti togati di Unicost sono intervenuti in solidarietà di Spataro.

Come mai la GEC non è intervenuta?

L'intervento del Presidente non è della GEC.

Il dissenso di Area vi è su questo.

Prende la parola la collega Marro Rossella.

La richiesta in GEC fatta dai colleghi di Area di trattare questa vicenda all'odierno CDC e hanno trascritto il documento da portare in GEC.

Tale documento di Area è freudiano. La collega legge il documento di Area proposto alla GEC.

Questo documento di Area non è stato proposto dalla GEC.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 DICEMBRE 2018**

Il comunicato del Presidente Minisci ricalca l'ultima parte del comunicato.

I colleghi di Unicost non hanno approvato questo documento.

Questo perché Area DG ha chiesto la copertura da parte dell'ANM GEC a quello che era il comunicato di Spataro verso il tweet del Ministro Salvini.

Spataro fa discendere dal tweet di Salvini il pregiudizio delle indagini e ciò non è vero.

Allora anche il comunicato stampa di Spataro crea pregiudizio all'indagine, in quanto dà notizie più specifiche.

Il capo della Polizia gli scrive "operazione di polizia brillante effettuata, 15 arresti effettuati", il segreto è stato violato? E chi l'ha violato? Se è stato violato, sarà la Procura competente a verificarlo.

Interviene il segretario dell'anm Maritati e precisa che il documento proposto Area in GEC è un documento di mediazione e non è la posizione di Area.

Prende la parola il vice presidente Dominijanni

La GEC non ha approvato un documento per le ragioni di opportunità per non alzare i toni.

Il comunicato del Presidente Minisci è rappresentativo della maggioranza della GEC.

Prende la parola Fasolato Manuela

L'anm deve sforzarsi di coniugare tutte le sensibilità in essa presenti ma consentire ai magistrati che rappresenta di capire quale sia il punto di vista comune della magistratura associata su vicende importanti che coinvolgono prerogative della magistratura in questioni di giurisdizione.

L'anm ha il compito ai sensi dell'art. 2 punto 1 dello Statuto dell'ANM di dare opera, affinché il carattere, le funzioni e le prerogative del potere giudiziario, rispetto agli altri poteri dello Stato, siano definiti e garantiti secondo le norme costituzionali.

E poter valutare l'an, il quantum e il quando della comunicazione alla opinione pubblica per mezzo della stampa di passaggi importanti di indagini in corso, spetta per legge solo al Procuratore della Repubblica che quella indagine pendente presso il proprio ufficio, atteso che la questione attiene all'ambito della valutazione del segreto istruttorio e quindi della giurisdizione trattandosi di procedimento penale in fase di indagine preliminare.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 DICEMBRE 2018**

Non è consentito nei rapporti tra le istituzioni invadere sfere di competenza di altri poteri dello Stato senza tener conto dei rispettivi ruoli assegnati dalla Costituzione.

Sono argomenti pertinenti quelli della recente sentenza della Corte costituzionale sulla illegittimità costituzionale dell'art.18 comma 5 D.Lgs 177 del 19/8/2016 , con le conseguenti ricadute sulla famosa circolare Gabrielli relativa alla istruzioni date alla polizia per le informazioni alla scala gerarchica.

Prende la parola Poniz Luca

È sul terreno dei toni e del linguaggio che si crea delegittimazione. Occorre quindi domandarsi se vi è stata delegittimazione da parte di un ministro nei confronti di un rappresentante di un'altra istituzione e la risposta è affermativa.

Condivide quanto ha detto Fasolato Manuela sul significato della recente sentenza della Corte Costituzionale e delle sue implicazioni nella vicenda di cui si discute.

Prende la parola il collega Valentini.

Cosa chiede Area al CDC? Dato che non è in linea con la posizione della GEC e delle altre correnti in CDC su questa vicenda Salvini-Spataro, qual è la sua decisione?

Il precipitato della separazione dei poteri e le comunicazioni le fa solo il Procuratore della Repubblica? No, non è così.

È un problema del Ministero Interno se ha deciso di parlare con tweet.

Se l'obiettivo è la riservatezza, allora il comunicato di Spataro non ha raggiunto l'obiettivo.

Dominijanni: la gec è sempre intervenuta quando ha ritenuto violate le prerogative della magistratura.

Es. questione fondi della Lega a tutela dei magistrati di Genova.

Lamenta che Area non abbia ritenuto di intervenire a tutela dei magistrati di Locri che hanno emesso misura cautelare a carico del sindaco definitivo "criminale" da Sgarbi.

Chiede quale sia il criterio che si intende seguire

Basilico: l'esempio indicato da Dominijanni attiene ad una diversa vicenda che riguarda la critica aspra ad un provvedimento giurisdizionale.

Ci sono precedenti che indicano elementi di divergenza e di diversa sensibilità: es questione della riforma dell'ordinamento penitenziario che dopo un comune e approfondito lavoro si è rarefatto.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 DICEMBRE 2018**

Si è d'accordo che sia solo il Procuratore della Repubblica a dover dare comunicazione alla stampa su operazioni in corso?

Si è d'accordo che sia stato irrispettoso il modo con cui il Ministro dell'Interno si è rivolto ad un Procuratore della Repubblica?

Si è d'accordo che occorre mantenere la netta separazione dei poteri?

Si è d'accordo che l'anm deve intervenire?

Prende la parola Consiglio Michele.

Vi è necessità di occuparsi con urgenza di temi concreti (indennità giudiziaria e malattia, selezione dei colleghi che si occupano di temi concreti con il CSM).

Occorre capire che queste sono le tematiche di interesse e non perdere tempo.

Prende la parola Albamonte Eugenio.

Non ci si meraviglia che Consiglio non consideri tempi importanti la autonomia e indipendenza di un Procuratore; autonomia e indipendenza come corrente avrebbe dovuto occuparsi di ciò. Davigo avrebbe dovuto sapere quale era la importanza di occuparsene come ex presidente anm.

Il problema è che eclatante che Area sia in minoranza in temi così importanti.

Il fatto che il ruolo di MI all'interno della GEC si traduca in un non fare, fa sì che si traduca con impossibilità di mediazione.

Stiamo parlando di autonomia e indipendenza della magistratura attraverso l'attacco con dilleggio nei confronti di un magistrato, invitatati ad andare ai giardinetti. Così come a suo tempo il Presidente della Repubblica parlò di giudici ragazzini.

A Vibo Valenza c'è un procuratore facente funzioni che ha solo tre anni di anzianità.

Con che serenità un collega può lavorare se l'anm non difende il ruolo?

Noi stiamo insieme per senso di responsabilità – a differenza di autonomia e indipendenza che se ne è andata dopo aver fatto campagna elettorale.

Prende la parola Consiglio Michele.

Autonomia e indipendenza è andata via perché era impossibile trovare la sintesi in Gec anm.

Punto 1 Ordine del giorno: DDL n.735/2018 in materia di affido condiviso e altro: norme in materia penale

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 DICEMBRE 2018**

Prende la parola Scermino Alfonso.

Il collega Scermino illustra il documento Commento alle norme in materia penale disegni di legge nn.735/45 (Allegato 2).

Prende la parola Savoia Luisa

Occorre dare atto del gran contributo dato dai colleghi della commissione di pari opportunità allo studio del documento allegato 2.

Punto 2 Ordine del giorno: Riforma del processo civile

Prende la parola Bianca Ferramosca.

Relaziona in ordine a bozza degli interventi per l'efficienza del processo civile e ricorda che è stato ribadito anche al Ministro della Giustizia che occorre puntare sulle risorse in quanto il miglioramento del processo civile non può consistere solo su riforme sul rito. L'obiettivo primario è ridurre l'arretrato (e coinvolgimento di magistrati in pensione).

Il rito è previsto semplificato ed un immediato contatto della parte con il giudice.

La magistratura lavora moltissimo in quanto ogni anno recupera arretrato nel civile, ma deve avere la giusta autorevolezza nel dare la risposta finale in una controversia.

Prende la parola Giovanni Tedesco.

In sintesi l'impianto della riforma civile non convince e su questo è d'accordo anche l'avvocatura

Il processo civile non funziona non per colpa dei magistrati ma per ben altri problemi ben noti e illustrati al Ministro.

Prende la parola Marcello Basilico.

In che misura si può far emergere la dissociazione dell'anm sull'articolato del Ministro?

Dobbiamo chiedere al Ministro che il testo sia ostensibile così da poter porre ufficialmente il ns punto di vista critico.

Prende la parola Bianca Ferramosca.

Legge un documento di sintesi sul punto di riforma del processo civile allo studio del Ministro (allegato 3).

Viene approvato all'unanimità dal CDC.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 DICEMBRE 2018**

Prende la parola Valentini Francesco.

Il CDC deve ribadire che la posizione del CDC sull'assunzione di incarichi fuori ruoli e altri incarichi da parte dei consiglieri uscenti è quella del CDC 13/1/2018 di non avvalersi della modifica legislativa.

Prende la parola Giuliano Caputo

Ribadisce la posizione del CSM al CDC del 13/1/18 per i consiglieri uscenti.

Punto 3 Ordine del giorno: Riforma concorso in magistratura

Prende la parola Giuliano Caputo

Parla altresì sulla formazione dei giovani magistrati e sull'accesso alla magistratura, con un ritorno al concorso di primo grado. Serve un maggior coinvolgimento delle formazioni decentrate.

Non si può ovviamente pensare di sostituire con la formazione decentrata la preparazione al concorso di magistratura.

Prende la parola Luca Poniz

Il concorso così com'è non va bene. I tempi sono troppo lunghi. Serve accorciare i tempi di preparazione dalla laurea al concorso e i tempi di gestione del concorso. Le scuole di specializzazione legali sono un sistema non adeguato.

Occorre che si pensi da parte di tutti noi a proposte più articolate.

Punto 4 Ordine del giorno: indennità giudiziaria in caso di malattia

Prende la parola Marcello Basilico.

Illustra lo stato dell'arte relativamente alla linea dell'ufficio sindacale dell'anm e la giurisprudenza in materia sul punto, intervenuta in sede di giustizia amministrativa.

Al Ministro ne è stato parlato in giugno 2018, nonché è stato parlato anche al precedente ministro dalla giunta Davigo.

Prende la parola Cilenti.

Un elemento importante è il fatto che dal 2005 l'indennità giudiziaria viene percepita dalle colleghe che vanno in gravidanza. È quindi incredibile che non sia percepita da chi va in malattia.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 DICEMBRE 2018**

Le indennità accessorie per i primi dieci giorni vengono comunque tagliate e quindi la tutela che si chiede è volta anche ad evitare gravi discriminazioni di trattamento per malattie importanti.

Il Presidente Minisci propone all'esito del dibattito, quanto segue che viene approvato all'unanimità:

Il CDC dà mandato all'ufficio sindacale di elaborare una proposta di modifica normativa in tema di indennità giudiziaria in caso di malattia da far veicolare attraverso la giunta al ministro della giustizia.

Varie ed eventuali.

Prende la parola Eugenio Albamonte su magistratura onoraria e su loro tutele economiche, con necessità di reperire finanziamenti.

Propone un testo (allegato 4) che viene letto ed approvato all'unanimità.

Prende la parola Marcello Basilico su possibilità di riunire un tavolo tecnico per riunire INPS e MINISTERO Giustizia su alcuni argomenti, al fine di evitare rimpalli di responsabilità. Uno degli argomenti è l'indebito prelievo contributivo oltre il tetto di centomila euro. Sono soldi che non sono dell'INPS e che devono essere restituiti – attraverso il ministero della giustizia - ai magistrati cui sono stati indebitamente prelevati. Il problema riguarda anche la prescrizione delle restituzioni. Illustra le iniziative che vi sono state a livello locale.

L'ufficio sindacale predisporrà una newsletter sullo stato dei lavori che invierà a tutti i colleghi.

Altro tema è la costituzione della cellula di ufficio sindacale di Catania.

Prende la parola Cilenti

Comunica che vi è stato un emendamento alla legge di bilancio per poter stare in servizio a domanda sino a 72 anni a partire dal 1/1/2019. Stigmatizza il continuo cambiamento dell'età pensionabile, chiede che vi sia certezza in ordine all'età in cui magistrato andrà in pensione.

Alle ore 15,20 assume le funzioni di segretario Silvia Albano

Giovanni Tedesco propone che il CDC prenda posizione contro l'elevamento dell'età pensionale.

Caputo propone di invitare la giunta a vigilare sull'iter legislativo, ritiene inaccettabile che periodicamente si intervenga su questo tema, per ragioni che

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 DICEMBRE 2018**

non appaiono trasparenti. Per cui propone che l'ANM manifesti la propria contrarietà all'innalzamento dell'età pensionabile.

Albamonte: non è con l'aumento dell'età pensionabile che si risolve il problema dei colleghi che entrano in magistratura in età più avanzata a causa del concorso di secondo grado. Il cambiamento dell'età pensionabile ha una ricaduta traumatica sull'organizzazione degli uffici e della vita professionale dei singoli magistrati creando ingiustificate disparità di trattamento, come già accaduto in passato. Ciò non può accadere con tale frequenza temporale.

Fa presente che è stato depositato un disegno di legge in materia di violenza di genere ove si propongono modifiche del codice di procedura penale che contiene "norme manifesto" imponendo in questi casi al PM di sentire la persona offesa entro 3 giorni dalla denuncia. Non solo non si possono imporre per legge linee guida in tema di indagini, inoltre sono norme contrarie alle buone prassi elaborate in tale materia. Chiede di devolvere alla commissione penale di elaborare un parere sul testo.

Il Presidente Minisci propone che, essendo tutti d'accordo sui principi, la commissione penale elabori un documento da veicolare attraverso la GEC

Il CDC approva

Valentini: sull'innalzamento dell'età pensionabile chiede che la discussione sia ampia e ragionata e non venga presa posizione da parte di questo CDC. Bisogna fare un ragionamento generale, a prescindere dai singoli soggetti che potrebbero essere favoriti da tale norma e dal momento in cui viene proposta.

Propone che il CDC un documento in ordine al rientro in ruolo dei consiglieri uscenti del CSM. Lo consegna alla presidenza per l'allegazione a verbale (allegato 5).

Il CDC approva all'unanimità.

Salvadori: di nuovo sull'età pensionabile, il problema non sono i 72 anni, ma lo spostamento dell'età in termini repentini può comportare degli squilibri importanti e ledere addirittura il principio di inamovibilità dei giudici. Il legislatore, come è avvenuto in Polonia, potrebbe mettere in pensione magistrati scomodi. Propone di chiedere al legislatore che nel caso di spostamento dell'età pensionabile si preveda un tempo adeguato di applicazione

Pasaniti: propone che l'età pensionabile sia prevista in costituzione, perché incide sull'autonomia ed indipendenza della magistratura

Basilico: solo per tali misure non si prevede una disciplina transitoria. Urgente deliberare che siamo contrari al cambiamento dell'età pensionabile con queste

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
15 DICEMBRE 2018**

modalità. L'ANM ha chiesto che il ragionamento sull'età pensionabile venisse inserito in un discorso più ampio riguardante anche l'accesso in magistratura.

Il CDC approva all'unanimità il documento sulla proposta di allungamento dell'età pensionabile che allega al presente verbale (allegato 6).

Verbale chiuso alle ore 16,10